



Un solo atto di gentilezza
mette le radici in tutte le direzioni
e le radici nascono
e fanno nuovi alberi

Amelia Earhart

PRENOTA DA QUI

Scan.me



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PRIMO LEVI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5613 del 27/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08/11/2021 con delibera n. 220

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.4. APPROFONDIMENTO

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (articolo 1, comma 7 L.107/15)
- 2.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. MATERIA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
- 3.3. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. PIANO DELLA FORMAZIONE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

L'attuale Istituto Comprensivo "Primo Levi" - Marino nasce nell'anno scolastico 2000- 2001, dall'accorpamento dei plessi scolastici "G. Amendola", "A. Silvestri", "A. Frank", "P. Levi". Dall'unione delle singole scuole nasce l'Istituto Comprensivo "Via Palaverta", poi ridenominato "P. Levi" il 17 dicembre 2003. A seguito del dimensionamento avvenuto nel 2012, all'Istituto sono stati accorpati il plesso "E. Morante" di S. Maria delle Mole e il plesso "I. Nievo" di Cava dei Selci. Formato da sette plessi, l'istituto insiste su un territorio che si estende tra la via Appia e la via Nettunense, nella frazione di Cava dei Selci fino a Castelluccia, ed è uno dei tre istituti del Comune di Marino.

Negli anni l'istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

Il PtOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Proprio in ragione di queste due “anime”, il PtOF del nostro istituto è costituito da due sezioni:

- v **la prima parte** rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;*
- v **la seconda parte** contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza negli anni dal 2019 al 2021 e che ancora potrebbe necessitare di adeguamenti. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.*

Il PtOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo ha come bacino d'utenza principale le seguenti frazioni del Comune di Marino: Frattocchie, Cava dei Selci, Santa Maria delle Mole, Castelluccia, Fontana Sala.

Il contesto di riferimento è caratterizzato da uno status economico-sociale medio- basso.

Si tratta di un territorio dalla composizione sociale eterogenea, strutturatasi nel corso degli ultimi sessant'anni a seguito di successive ondate migratorie interne, con apporti prevalentemente da altre regioni dell'Italia centrale. Negli ultimi anni, in connessione con le dinamiche migratorie che hanno caratterizzato il nostro Paese, si registra un'accentuazione degli apporti demografici stranieri, con una forte presenza giovanile. Pur non possedendo, per la zona del nostro Istituto, dettagli specifici sul numero effettivo di abitanti, possiamo registrare che nel tempo si è visto un aumento di famiglie e, dagli anni della formazione del nostro Istituto ad oggi, vi è stato un deciso incremento demografico anche per le opere di urbanizzazione che in questi anni hanno interessato la frazione di Frattocchie.

Elemento necessario per definire la finalità formativa del nostro Istituto, in rapporto all'identità del territorio, è la consapevolezza del ruolo esercitato dalle comunità straniere nella formazione della compagine demografica e, quindi, nel bacino d'utenza. I nuclei familiari sono riconducibili a diversi retroterra culturali. La percentuale di alunni stranieri nell'IC "Primo Levi" è superiore alla percentuali di stranieri del Comune di Marino, ammontando al 9% del totale. In questo contesto così variegato al proprio interno, la scuola svolge il ruolo di elemento di raccordo tra esigenze formative diverse, nonché da importante luogo di aggregazione giovanile, di prevenzione del disagio potenziale e di intervento sul disagio in atto, in un territorio in cui le realtà aggreganti non sono molte. Si evidenzia, quindi, l'esigenza formativa dell'utenza di riferimento di innalzare il successo formativo e l'orientamento consapevole nella prosecuzione degli studi, contenendo e intervenendo su eventuali fenomeni di dispersione scolastica.

UNA SCUOLA CHE ACCOGLIE EDUCA FORMA

Al centro del progetto educativo del nostro Istituto è posto l'alunno con i suoi bisogni formativi, con le sue potenzialità, con le sue attitudini e con i suoi interessi. L'obiettivo a cui mira la nostra azione educativa è il successo formativo di ogni studente e studentessa, la loro realizzazione come persone attive e consapevoli all'interno della società in cui vivono. Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga e accolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali per creare una rete aggregante tra le diverse agenzie educative e che abbia come fine la realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva, anche nell'ottica della diversità.

Una scuola che educi tutta l'utenza alla libera espressione delle proprie idee e al rispetto di quelle altrui.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di **sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca**, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo P. Levi-Marino, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze

sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili, per ***essere cittadini protagonisti del futuro***

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

v PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice	RMIC8A7009
Indirizzo	VIA PALAVERTA, 69 LOC. FRATTOCCHIE 00040 MARINO
Telefono	0693540044
Email	RMIC8A7009@istruzione.it
Pec	rmic8a7009@pec.istruzione.it



Sito WEB	www.primolevimarino.edu.it

v MARINO - CASTELLUCCIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	RMAA8A7027
Indirizzo	VIA DELLE MOLETTE CASTELLUCCIA 00047 MARINO

v MARINO - FRATTOCCHIE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	RMAA8A7038
Indirizzo	VIA AMENDOLA FRATTOCCHIE 00040 MARINO

v MARINO- CAVA DEI SELCI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	RMAA8A7049
Indirizzo	VIA FANTINOLI LOC.CAVA DEI SELCI 00047MARINO

v MARINO - SPIGARELLI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	RMAA8A705A
Indirizzo	LOC. SPIGARELLI 00040 MARINO

v MARINO -"ANNA FRANK" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice	RMEE8A701B
--------	------------



Indirizzo	PIAZZA GRANDE TORINO 00040 MARINO
Numero Classi	9
Totale Alunni	170

v MARINO -"ALESSANDRO SILVESTRI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice	RMEE8A702C
Indirizzo	VIA DELLE MOLETTE LOC. CASTELLUCCIA 00040MARINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	180

v MARINO – "IPPOLITO NIEVO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice	RMEE8A703D
--------	------------



Indirizzo	VIA FANTINOLI LOC. FRATTOCCHIE 00047 MARINO
Numero Classi	7
Totale Alunni	146

v MARINO-"ELSA MORANTE"(PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice	RMEE8A704E
Indirizzo	VIAN. TOMMASEO, 25 LOC. SPIGARELLI 00047 MARINO
Numero Classi	11
Totale Alunni	234

v MARINO- PRIMO LEVI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	RMMM8A701A
Indirizzo	VIAN. PALAVERTA 69 FRATTOCCHIE 00040 MARINO
Numero Classi	20



Totale Alunni	410
---------------	-----

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento a Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Arte	1
Biblioteche	Classica	1



Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
Servizi	Mensa	Ente Locale
	Scuola bus	Ente Locale
	Servizio trasporto alunni disabili	Ente Locale
	Pre- Post scuola	Ente Locale



Attrezzature multimediali	Pc e tablet presenti nei laboratori	40
----------------------------------	-------------------------------------	----

ALLEGATI:

foto.pdf

APPROFONDIMENTO

Gli ambienti per attività laboratoriali o collettive sono ricavati da spazi nati per altra funzione. Nell'IC manca uno spazio in cui gestire attività in gruppo superiore a 100 persone. Nonostante gli interventi continui dell'E.L. e i fondi reperiti attraverso bandi ministeriali, la strumentazione tecnologica in alcuni plessi necessita di manutenzione e aggiornamenti continui, sebbene negli ultimi due anni - grazie anche ai finanziamenti governativi - la dotazione informatica e tecnologica dell'Istituto ha avuto un importante incremento e un significativo rinnovamento.

L'Istituto ha già avviato un processo di modernizzazione dell'ambiente di apprendimento che è di supporto ad una didattica efficace ed innovativa. Le classi sono state dotate di LIM e di PC e nella scuola secondaria sono presenti dei laboratori portatili con una trentina di tablet a disposizione degli alunni. Sono state potenziate le reti internet in tutti i plessi anche attraverso i fondi strutturali europei ottenuti con l'accettazione delle candidature per i PON dedicati. La necessità di adeguare le attività amministrative e didattiche al Codice dell'Amministrazione Digitale, che prevede l'obbligatorietà della

dematerializzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione, ha portato l'Istituto ad adottare il Registro elettronico per tutti gli ordini di scuola secondaria e la Segreteria digitale.

Con i fondi stanziati dal Governo per far fronte allo stato di emergenza da Covid-19 e grazie alla partecipazione ai PON-Bandi per i fondi europei, la scuola ha potuto implementare il numero di dispositivi da mettere a disposizione per il comodato d'uso in caso di Didattica a Distanza. Sono stati acquistati nuovi monitor touch per consentire il miglioramento della didattica digitale.

Progetto PON:10.8.6A-FESRPON-LA-2020-14 Beyond classroom - Realizzazione di smart class per la scuola del I ciclo

Progetto PNSD: "Ambienti di apprendimento innovativi" Azione #7 PNS

Progetto PON:FSE PON-LA-2020-160 - Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado

Progetto PON:FESR asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"

Progetto PON:FESR Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

Grazie ai finanziamenti ottenuti dall'art. 31, comma 6 del D.L 22 marzo 2021, n. 41, si sono potuti attuare i progetti afferenti al "Piano scuola Estate" e conseguentemente acquistare un laboratorio linguistico mobile destinato alla scuola secondaria.

Per il prossimo anno si attiveranno pertanto laboratori di elettronica, robotica educativa ,di artigianato digitale e laboratori di lingue. Con il nuovo allestimento dell'aula polifunzionale della scuola secondaria potranno esser svolte attività legate ad applicazioni multimediali, videomaking, storytelling,podcast ricerca e presentazioni dei lavori. La versatilità dell'ambiente innovativo consentirà di utilizzare lo spazio anche come aula di musica.

Riguardo alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, tutti gli edifici risultano parzialmente adeguati alla normativa vigente così come la maggior parte degli edifici scolastici a livello

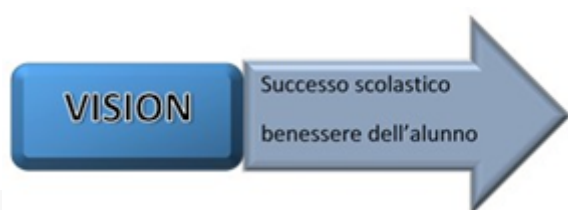


regionale e nazionale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto si prefigge l'obiettivo della crescita e della realizzazione personale e sociale di cittadini consapevoli ed attenti ai bisogni individuali e collettivi, attraverso l'impegno quotidiano per l'attuazione dell'art. 3 della Costituzione della Repubblica italiana, ovvero *"la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*.



L'ORIZZONTE PROGETTUALE

La vision si ispira a una scuola come *"luogo" aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali*" Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

Nell'ambito delle Indicazioni Nazionali 2012, si propone di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri, e si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e per tutti gli alunni, guidandoli alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

Di conseguenza acquista molta importanza l'acquisizione delle otto competenze chiave dell'educazione alla cittadinanza.

Alla luce delle diverse emergenze siamo chiamati a fronteggiare nei prossimi anni, quella sanitaria, dovuta alla pandemia, quella climatica, quella energetica e quella umanitaria, la nostra scuola non può che aprirsi al mondo investendo con forza sull'acquisizione delle otto competenze chiave

dell'educazione alla cittadinanza, la miglior risposta alla domanda di futuro delle nuove generazioni.

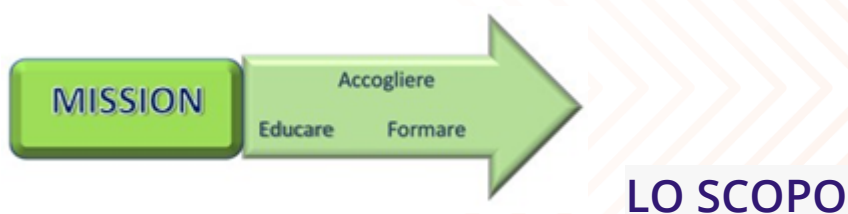
L'Atto di indirizzo aggiorna, pertanto, a questi nuovi scenari la Vision dell'Istituto comprensivo, perseguendo la realizzazione delle seguenti finalità:

- Costruire un sistema formativo di qualità in grado di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascun
- Rafforzare la consapevolezza della dimensione europea del processo di crescita culturale.
- Educare all'interazione positiva con la realtà sociale, economica e culturale di riferimento in coerenza con la proposta di Patto Formativo Territoriale.
- Favorire processi innovativi in ambito metodologico-didattico finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea.
- Elaborare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche attuate.
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
- Promuovere il dialogo con il territorio e il con contesto di riferimento, la rendicontazione sociale effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

In linea con l'ultima revisione del PTOF 2019/2022, la mission della scuola intende dare un senso compiuto alla molteplicità di formazione che le alunne e gli alunni vivono, riducendone il carattere episodico e fornendo supporti adeguati affinché ogni individuo sviluppi una propria identità consapevole in grado di affrontare i mutamenti della società attuale.

L'Istituto Comprensivo "P. Levi" - Marino, in linea con le scelte educative definite, pone come propria mission confluyente nella vision per il triennio 2022-2025:

"Formare i cittadini di oggi protagonisti della società del futuro".



Pertanto, il codice educativo didattico-pedagogico dell'Istituto, come risposta istituzionale alle aspettative rilevate, individua le seguenti azioni guida, prioritarie del proprio operare:



- garantire il diritto delle alunne e degli alunni al percorso scolastico; promuovere una realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo, in relazione alle caratteristiche individuali;
- promuovere un processo di apprendimento permanente, in un percorso denso di trasformazioni;
- garantire un processo formale di istruzione, finalizzato allo sviluppo della persona; fornire le competenze necessarie per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli;
- far acquisire abilità, conoscenze e strumenti culturali utili alla comprensione della complessità del mondo in continuo cambiamento e indispensabili alla consapevolezza delle scelte;
- guidare l'alunno/a nell'elaborazione della propria esperienza e nella pratica della cittadinanza attiva;
- adeguare gli ambienti di apprendimento, facendo particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- rendere l'Istituto polo educativo sempre più aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali;
- progettare l'offerta formativa in modo che tutti gli alunni e alunne attraversino percorsi significativi di apprendimento per la costruzione di competenze.

Tali azioni sono incentivate e perseguite attraverso un concatenarsi di processi formativi e didattici che fanno riferimento a specifiche aree prioritarie di intervento:

- Curricolo, progettazione e valutazione,
- Ambienti di apprendimento,
- Inclusione e differenziazione,
- Continuità e orientamento,
- Formazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Nella piena attuazione della mission educativa si propone altresì di favorire e implementare:

la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

- la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;
- la circolazione della cultura dell'accoglienza che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella Scuola dell'Infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

come progressiva e accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;

- la costruzione del senso di appartenenza a una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;

- la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte a incrementare un apprendimento significativo che:

- si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;

- costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;

- parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;

- traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;

- si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico- operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

L'azione educativa:

- comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;

- prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;

- si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza del patrimonio storico, artistico, ambientale.



AUTOVALUTARE PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso: la linea strategica del Piano di Miglioramento.

LINEE STRATEGICHE DEL PIANO

ü L'idea portante e integrante di tutte le azioni del Piano di Miglioramento è quella di realizzare interventi sistematici e integrati finalizzati a migliorare e a ottimizzare il funzionamento complessivo della scuola. In continuità con le linee programmatiche si proseguirà sollecitando la partecipazione attiva di tutte le parti interessate in un'ottica di integrazione e di sostegno reciproco

ü L'idea guida su cui è imperniato il nostro Piano di Miglioramento è la Promozione della professionalità docente attraverso momenti formativi fondamentali per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. La formazione, la condivisione di esperienze e di buone pratiche, il lavoro di squadra, avranno ricadute positive sulla formazione degli studenti. Azioni di consolidamento e rafforzamento della collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio permetteranno di arricchire l'offerta formativa della scuola e agire sui bisogni dei portatori di interesse.

AZIONI PREVISTE

(attraverso attività di lavoro per gruppi e Dipartimenti)

- Ø Stabilire tempi e gruppi di lavoro destinati al confronto, al perfezionamento e all'utilizzo delle rubriche di valutazione.
- Ø Promuovere fasi di progettazione disciplinare e interdisciplinare in un'ottica verticale all'insegna della continuità tra i vari ordini di scuola attraverso la definizione degli obiettivi-ponte
- Ø Promuovere la formazione e condividere strategie didattiche innovative anche



con il supporto dell'animatore digitale

- Ø Promuovere procedure di gestione interna efficaci a livello organizzativo e diffuse a livello decisionale.
- Ø Formalizzare con accordi, convenzioni e protocolli l'apporto formativo con i portatori di interesse

PIANO di MIGLIORAMENTO (P.d.M)

Il documento allegato alla presente sezione è parte integrante del procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche definito dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR n. 80/2013) e dai successivi provvedimenti attuativi.

La valutazione delle istituzioni scolastiche prevede infatti quattro fasi:

valutazione interna dell'Istituto (autovalutazione),

valutazione esterna,

Piano di miglioramento,

Rendicontazione sociale.

Il Piano di Miglioramento è infatti un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni istituzione scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale a partire dall'a.s. 2014/2015. Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale, realizzate anche valendosi degli spazi previsti dall'autonomia.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del gruppo di Miglioramento.

Il Piano di Miglioramento dell'I.C. P. Levi si struttura come un percorso di pianificazione e sviluppo che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione.

Alla luce di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione, il presente Piano di Miglioramento tiene conto dell'individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi e degli obiettivi di processo del RAV.

Il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituto ai fini di attivare azioni di miglioramento continuo e si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POFT, essendone parte integrante e capitolo portante.

Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola.

Nell'anno scolastico 2019/20 l'Istituto ha partecipato, in seguito ad autocandidatura, alla sperimentazione per la predisposizione del RAV per la Scuola dell'Infanzia. L'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione per la scuola dell'Infanzia ha costituito un'opportunità di rappresentazione più completa della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituirà la base per attivare un processo di riflessione e di autovalutazione, al fine di individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento anche per questo ordine di scuola. Nel presente documento un paragrafo specifico sul RAV Infanzia illustra il lavoro intrapreso sulla sperimentazione avviata.

Nel corso del triennio 2019/2022 l'emergenza sanitaria causata del virus COVID-19, le misure di contenimento dell'epidemia e le restrizioni attuate hanno incentivato l'attivazione di nuove risorse professionali e personali da parte di tutto il personale. Sono stati e continuano ad essere periodi delicati e incerti ma esiti incoraggianti del monitoraggio, relativo al Piano di Miglioramento, mettono in luce la notevole resilienza dimostrata da tutti nella complessa riprogettazione delle pratiche didattiche e organizzative volte a perseguire, nonostante tutto, il mandato dell'Istituto.

L'inclusione e il successo formativo di ogni alunno costituiscono, anche in questo

momento storico, le priorità alle quali è rivolta ogni azione compiuta.

RAGIONI DELLA SCELTA E VANTAGGI ATTESI

Il Piano di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende agire sul successo delle Prove Invalsi nel corso di un triennio. La didattica che le Prove Invalsi presentano consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. Le azioni di miglioramento previste partono, quindi, dalla convinzione che le prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento. Esse intendono sostenere anche il successo delle prove di Italiano, in cui gli item, relativi alla comprensione testuale, sono formulati in maniera tale che la domanda necessiti di una lettura attenta e ragionata di una conoscenza approfondita del lessico, grazie ai molteplici elementi di inferenza che vi sono presenti e che sollecitano ad effettuare collegamenti causali impliciti. Pertanto l'intervento didattico, a livello trasversale e con il coinvolgimento di tutte le discipline, dovrà sempre più mirare:

- al potenziamento del LESSICO,
- allo sviluppo della CAPACITÀ DI RISOLUZIONE DI PROBLEMI
- allo sviluppo dei PROCESSI e DELLE ABILITÀ INFERENZIALI

PRIORITA' E TRAGUARDI

Il nostro Istituto, anche per il prossimo triennio ha stabilito le priorità e i traguardi fondamentali da perseguire.

Dopo aver osservato i risultati scolastici e i risultati delle prove standardizzate, ha ritenuto necessario continuare ad avere come priorità e traguardi i seguenti:



RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITA'	TRAGUARDI
Incrementare il numero degli alunni che si collocano nella fascia medio-alta (7/8) in italiano e in matematica	Incremento del + 0,5% del numero degli alunni che conseguono risultati nella fascia medio-alta (7/8) in italiano e matematica.
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	
PRIORITA'	TRAGUARDI
Ridurre la varianza tra le classi nella scuola primaria.	Ridurre la varianza tra le classi della scuola primaria di almeno un punto percentuale.

ALLEGATI:

2021-2022_PdM_Levi.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ARTICOLO 1, COMMA 7 L.107/15)

Gli obiettivi formativi sono da intendersi come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale. Il nostro Istituto riconosce come essenziale e inalienabile il diritto:

- alla promozione del successo formativo;
- a un piano di studi personalizzato per caratteristiche individuali, con percorsi progettuali mirati a fornire autonomie di vita ad ognuno;
- alla legalità, al rispetto della memoria e all'educazione alla convivenza civile;
- al rispetto della propria diversità;
- all'inserimento in un clima scolastico favorevole all'apprendimento e all'integrazione;
- alla proposta di itinerari metodologici che tengano conto del metodo scientifico e laboratoriale;
- alla convivenza civile che si sviluppa nell'ambito delle discipline curriculari.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network

e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con

il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal ministero

dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con

la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto pianifica lo sviluppo e il potenziamento degli ambienti di apprendimento al fine di diversificare l'utilizzo degli strumenti e migliorare gli approcci metodologici della didattica. Nell'ottica di garantire l'inclusione e un percorso formativo in linea alle potenzialità degli alunni la scuola opera al fine di attivare un ambiente stimolante che favorisca il perseguimento di uno stato di benessere personale e relazioni sociali serene.

Sempre nell'ottica di una riprogettazione degli ambienti di apprendimento, si è intrapresa nella nostra scuola l'esperienza della classe ribaltata flipnet classroom, nella quale un ambiente di apprendimento virtuale e le risorse digitali si integrano quotidianamente con l'aula tradizionale, dando vita a una didattica e a un ambiente di apprendimento "aumentati". La nostra scuola mantiene altresì e rinforza l'interesse e la motivazione all'apprendimento; sviluppa il potenziale degli alunni e favorisce il loro orientamento. Di conseguenza contribuisce a rendere migliori sia le condizioni dell'apprendimento, sia l'apprendimento stesso.

La nostra istituzione scolastica è impegnata a progettare e ad adottare modelli organizzativi e metodologie didattiche innovative, in un'ottica anche di sviluppo di conoscenze e competenze interdisciplinari e trasversali, che promuovano:

- situazioni di apprendimento collaborativo (quali il **cooperative learning** e il **peer to peer**),
- il learning by doing,
- approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio),
- approcci "debate" e di problem solving, ossia sviluppo di capacità di ricerca, di esplorazione, scoperta, di analisi dei problemi, di critica di esperimenti, di valutazione delle alternative, pianificazione di indagini, ricerca di informazioni da varie fonti.

Attraverso lo sviluppo di metodologie didattiche attive e una didattica inclusiva che pongono al centro l'alunno/a con le sue potenzialità, la nostra scuola favorisce un percorso formativo fattivo e operativo. Pertanto le metodologie atte a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare" e percorsi laboratoriali atti a favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione operativa si avvalgono della strumentazione tecnologica in dotazione dell'istituto. A tal fine l'Istituto pianifica periodici investimenti, alla luce delle risorse finanziarie disponibili, nell'intento di colmare il fabbisogno delle attrezzature materiali monitorato in ogni plesso. In questa direzione si colloca la

rivalutazione degli ambienti di apprendimento, nell'ottica di una fruizione dinamica degli stessi.

SVILUPPO PROFESSIONALE

In parallelo con la progettazione di ambienti didattici innovativi, saranno attivati, in sede, corsi di formazione aventi ad oggetto l'acquisizione delle principali metodologie didattiche innovative .

Percorsi formativi sulla Didattica per competenze e sui nuovi modelli di interazione didattica, (Flipped Classroom, Dabete, Coding, Scratch, Valutazione), sono periodicamente attivati, oltre a quelli erogati dalla scuola Polo formazione Ambito 15.

Con nota MIUR.AOODRLA.REGISTRO UFFICIALE(U).0003007.26-01-2018 l'Ufficio scolastico Regione Lazio ha individuato l'Istituto Comprensivo P.Levi quale scuola innovativa per le visite dei docenti neoassunti per l'Ambito Territoriale 15.

Gli insegnanti dell'I.C. Primo Levi possono inoltre avvalersi dell'opportunità di aggiornamento nella seconda lingua, con la frequenza di corsi all'estero, e di scambi e gemellaggi, anche a distanza, con altre scuole europee, attraverso le possibilità offerte dal **PROGRAMMA ERASMUS+ per effetto della promozione di due Progetti:**

1. Progetto Erasmus + KEY ACTION 1 – KA1 n. 2016-1-IT02-KA101-023348 con il punteggio di 98/100 **“TODAY’S STUDENTS, ACTORS OF THE FUTURE”**
2. Progetto Erasmus+ KA1 – 2019-2021 **“WE DEBATE: LET’S FIND SOLUTIONS”**, n. 2019-1-IT02-KA101-061999, con il punteggio di 93/100.

Nello specifico e grazie ai finanziamenti ottenuti, l'Istituto Comprensivo P. Levi offre ai suoi docenti la possibilità di:

- Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole
- Creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e



mercato del lavoro

- Promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff della scuola, anche a lungo termine
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola
- Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra istituzione scolastica intende aderire a tutte le nuove progettualità **PON -FSE - FESR, ERASMUS** e a qualsiasi altra forma di accesso ai finanziamenti (promossa da Regione, Università, Enti vari), per poter potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche, al fine di predisporre nuovi ambienti di apprendimento, in grado di promuovere il "sapere agito, favorendo l'esperienza diretta, il confronto, la riflessione, la sperimentazione, la ricerca.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

OFFERTA FORMATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

La nostra Scuola intende garantire il massimo delle opportunità formative e promuovere forme partecipative che attivino atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità di tutti i componenti della comunità educante coinvolti alla formazione. Il percorso formativo proposto dall'I.C.P. Levi-Marino si profila nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato per il triennio 2022-2025, affonda le sue radici nella propria storia istituzionale e persegue coerenti obiettivi di miglioramento individuati e declinati nel RAV - Rapporto di Autovalutazione, redatto anche in misura sperimentale per la Scuola dell'Infanzia. Azioni da progettare e porre in essere, strategie operative, risorse necessarie alla realizzazione della propria mission istituzionale sono altrettanti punti nodali che trovano riferimento nella normativa, con snodo nelle Indicazioni Nazionali 2012 per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, fino alla Legge 107/2015.

INSEGNAMENTI E QUADRI

ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

SCUOLA DELL'INFANZIA	QUADRI ORARIO
CASTELLUCCIA-A.SILVESTRI RMAA8A7027	40 ORE SETTIMANALI 25 ORE SETTIMANALI
FRATTOCCHIE-G.AMENDOLA RMAA8A7038	40 ORE SETTIMANALI 25 ORE SETTIMANALI
CAVA DEI SELCI-I.NIEVO RMAA8A7049	40 ORE SETTIMANALI 25 ORE SETTIMANALI
S.MARIA DELLE MOLE-E.MORANTE RMAA8A7005A	40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE suddivise per aree:

- Area linguistica-artistica espressiva (italiano, lingua inglese, musica, arte e immagine, corpo-movimento-sport)
- Area storicogeografica (storia, geografia, cittadinanza)
- Area matematica-scientifica-tecnologica (matematica, scienze scienze naturali tecnologia)
- Religione (o materia alternativa)

SCUOLA PRIMARIA	QUADRI ORARIO
CASTELLUCCIA-A.SILVESTRI RMEE8A702C	40 ORE SETTIMANALI
FRATTOCCHIE-A.FRANK RMEE8A701B	40 ORE SETTIMANALI 27 ORE SETTIMANALI
CAVA DEI SELCI-I.NIEVO RMEE8A703D	40 ORE SETTIMANALI
S.MARIA DELLE MOLE-E.MORANTE RMEE8A704E	40 ORE SETTIMANALI 27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINE :Italiano- Stori-a Geografia- Inglese- Francese- Matematica -Scienze -Tecnologia - Arte e immagine- Musica Educazione fisica -Religione (o materia alternativa) -

SCUOLA SECONDARIA 1^GRADO	QUADRI ORARIO
FRATTOCCHIE- P.LEVI RMMM8A701A	30 ORE SETTIMANALI

SCANSIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

ORDINAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le seguenti tabelle illustrano l'articolazione del tempo, offerto ed attivato, nella Scuola Primaria. Si vuole qui sottolineare il carattere di flessibilità della suddivisione del monte ore che potrà essere adattato da ogni team nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni e dei loro bisogni. Inoltre, esso è inteso a salvaguardare per quanto possibile la contemporaneità, risorsa essenziale per adeguare l'insegnamento ai bisogni degli alunni con attività di laboratorio e/o con percorsi di potenziamento, sostegno e recupero. Inoltre, esso è inteso a salvaguardare per quanto possibile la Contemporaneità, risorsa essenziale per adeguare l'insegnamento ai bisogni degli alunni con attività di laboratorio e/o con percorsi di potenziamento, sostegno e recupero.

TEMPO A 40 ORE TEMPO A 40 ORE					
Materia	1^	2^	3^	4^	5^

IRC/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Italiano	10	9	9	9	9
Inglese	1	2	3	3	3
Storia /Cittad. / Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	8	8	8	8	8
Tecnologia - Informatica	2	2	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Immagine	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Totale	40	40	40	40	40

TEMPO A 27 ORE

Materia	1^	2^	3^	4^	5^
IRC/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia /Cittad. / Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2

Tecnologia – Informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Totale	27	27	27	27	27

MATERIA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il nostro istituto, in linea con la normativa vigente, ha condiviso e deliberato in sede collegiale i criteri generali riguardanti la realizzazione della materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica. Al fine di ottimizzare tempi, risorse e opportunità formative, lo svolgimento delle attività alternative troverà concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente, anche in classe parallela;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

I contenuti delle attività alternative vertono su attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, volte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. Come da nota M.I prot. n. 29452 del 30/11/2021: "La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati".

APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE

In conformità con il DPR n. 89 del 20 marzo 2009, regolamento relativo al riordino del primo ciclo, che ha stabilito il nuovo quadro orario settimanale della lezioni della scuola secondaria di I grado e con la nota ministeriale prot. n. 685 del febbraio 2010, l'Istituto Comprensivo P. Levi - Marino, nell'esercizio

dell'autonomia didattica e organizzativa prevista dal DPR 275/99, ha adottato le soluzioni didattiche, organizzative interne più idonee ad evitare l'assegnazione delle ore di approfondimento ad un unico docente. **Il Collegio dei Docenti ha stabilito che l'ora di approfondimento di materie letterarie sarà destinata allo studio della civiltà e della lingua latina.**

Dal punto di vista dell'insegnamento impartito non esprimerà però una valutazione autonoma, ma il suo voto in decimi dovrà confluire nella votazione del docente di materie letterarie (o italiano),

così come indicato dalla nota ministeriale prot. n. 685 del 2 febbraio 2010, che recita:

“Approfondimento non è considerata una materia a sé stante e il docente incaricato di tale insegnamento non ha titolo ad esprimere una valutazione autonoma, bensì a fornire elementi di giudizio al docente di materie letterarie”. Le attività ricadenti in quest'ora di lezione saranno progettate dal docente incaricato, di concerto con il docente di italiano, in modo da non rendere frammentari gli interventi, ottimizzando tutte le attività sul piano pedagogico, al fine di salvaguardare in tal modo l'unitarietà degli interventi educativi unitamente all'apari dignità di tutti gli insegnanti. Il docente presenterà regolare progettazione delle attività (entro i termini e con le stesse modalità delle altre discipline) e realizzerà tutte le prove di valutazione necessarie, i cui risultati andranno a confluire nel voto di italiano

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha l'obiettivo di affiancare, ampliare ed approfondire gli argomenti trattati nelle varie discipline con una ufficializzazione del tempo da dedicare a tale insegnamento. Il curriculum di educazione civica ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno, come già stabilito dalle Indicazioni nazionali del 2012.

La legge n. 92 del 2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", è stata approvata definitivamente dalle Camere il 1° agosto 2019, per entrare in vigore il successivo 5 settembre. Al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (art. 1, co. 1), con essa il legislatore istituisce nel primo e nel secondo ciclo di istruzione (primaria, secondaria di I e II grado) «l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società» (art. 2, co. 1). La parola "trasversale" rientra più volte nella nuova legge, a dimostrazione che l'educazione civica non possa essere confinata solo in una disciplina: “L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.” (dalle linee guida) Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Tra i nuclei concettuali della materia:

- ð la Costituzione: studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
- ð lo sviluppo sostenibile: alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.
- ð cittadinanza digitale: a studentesse e studenti saranno forniti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nella Scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. L'insegnamento/apprendimento formalizzato dell'educazione civica fa riferimento a una specifica UdA annuale o quadrimestrale, comune a tutte le classi parallele, garante di una soglia progettuale ed operativa minima, sulla quale poi ciascuna classe potrà innestare varianti di approfondimento. La vastità e complessità dei contenuti e delle pratiche afferenti i 3 nuclei tematici esplicitati dalle linee guida sottende all'inserimento, come già era in essere, di una quota parte della valutazione delle singole discipline. Tuttavia la valutazione specifica dell'educazione civica, avente carattere di collegialità da parte dell'intero gruppo dei docenti, fa riferimento alle tabelle valutative inserite nel Curricolo, una per ogni ordine di scuola. La valutazione dell'educazione civica avviene attraverso l'attribuzione di un voto (Scuola primaria e secondaria di primo grado) cui trova corrispondenza un sintetico giudizio di prestazioni. Tuttavia, per il suo carattere di "ponte" gettato tra le discipline tradizionali e il comportamento, è opportuna la declinazione di una sintetica rubrica di livelli di competenze. In sostanza si valuta con il voto ma si prende in considerazione anche il livello di competenze specifiche che, rispecchiando una pur sommaria corrispondenza con i voti stessi, completa il profilo del conoscere, saper essere e saper fare dell'alunno in tema di educazione civica. Per la Scuola dell'infanzia, invece, non è stato definito un monte ore preciso in quanto le attività curriculari riconducibili alla promozione dei valori connessi all'educazione civica sono già ampiamente presenti in entrambi i quadri orario in vigore.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare permette di garantire alle alunne e agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'istruzione e allo studio. Tale istruzione si connota come una particolare modalità di esercizio allo studio e costituisce una forma di flessibilizzazione straordinaria e temporanea che consente di non interrompere il proprio processo di apprendimento. Il servizio didattico offerto si profila come parte integrante del progetto terapeutico e contribuisce al recupero psico-fisico delle alunne e degli alunni mantenendone vivi il legame con la

scuola e il sistema di relazioni a esso connesso. È regolamentata dall'art. 16 del D.Lgs. n. 66/2017, dal "vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003" e dalle circolari ministeriali del MIUR n. 61 del 16/07/2012 e n. 71 del 2/08/2012 e l'annuale circolare del Ministero dell'Istruzione con le indicazioni operative. Il vademecum fornisce indicazioni relative ai soggetti beneficiari, agli aspetti medico-psicologici, amministrativi e metodologico-didattici. L'istruzione domiciliare rientra a pieno titolo nell'attività scolastica, prescindendo dalle modalità di svolgimento (presenza o distanza) e deve essere necessariamente autorizzata dall'Ufficio scolastico regionale del MIUR che valuta il progetto della Scuola e procede all'eventuale stanziamento delle risorse.

L'istruzione domiciliare sarà attivata, qualora la famiglia ne faccia richiesta, nei confronti delle alunne e degli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possano avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie (c. 1, art. 16 D.Lgs n. 66/2017). Tale impedimento deve essere adeguatamente certificato dalla struttura ospedaliera dove è avvenuto il ricovero. Nel progetto saranno indicati: gli obiettivi didattici, le metodologie da attuare, i docenti coinvolti, le discipline interessate, il monte ore settimanale (il monte ore massimo previsto dalla Circolare annuale dell'USR Lazio è di 4/5 ore in presenza per la Scuola primaria e 5/6 ore in presenza per la Scuola secondaria di primo grado).

Nell'individuazione delle metodologie si terrà conto della possibilità di uso di strumenti multimediali e delle nuove tecnologie da parte dell'alunno/a. Il progetto, per essere attivato, deve essere autorizzato dall'USR per il Lazio. L'istituzione scolastica accantonerà una quota del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per la retribuzione dei docenti eventualmente coinvolti nel progetto come attività aggiuntive.

AZIONI PER L'INCLUSIONE

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari problematiche, deprivate, a scarsa scolarizzazione pregressa, a provenienza culturale diversa. Riteniamo pertanto che la scuola abbia il compito di:

- promuovere l'integrazione di alunni e alunne, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno/a;
- dare un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano;
- intervenire sia nelle situazioni di diversa e documentata abilità che con alunni poco motivati allo studio, quindi a rischio di dispersione, con stranieri appena giunti in Italia, con alunni che manifestano difficoltà di integrazione e che alterano in modo significativo le dinamiche nelle classi;
- monitorare alunni e alunne attraverso i contatti con i genitori, i docenti, gli operatori e il coinvolgimento della classe per affrontare le problematiche in modo esteso, non isolando, ma promuovendo il benessere della collettività.

L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF e nel P.A.I. In linea con il D.Lgs. 66/2017, la scuola favorisce l'implementazione di una didattica inclusiva che risponda ai differenti bisogni educativi e si realizzi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita. Tale prerogativa si traduce nel favorire quotidianamente e fattivamente l'inclusione degli alunni con disabilità e/o con bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di metodologie inclusive anche laboratoriali atte a garantire l'attuazione del progetto di vita in cui inserire l'alunno/a con l'obiettivo di sviluppare le sue competenze nel rispetto delle potenzialità e capacità individuali. Tali azioni si realizzano in sinergia tra docenti curricolari e docenti per le attività di sostegno che collaborano alla stesura dei PEI e dei PDP. L'Istituto mette in campo attività di accoglienza per gli/le alunni/e stranieri/e così come definite nel protocollo e attuate anche dal referente preposto, parimenti per gli/le alunni/e adottati/e. Sono previsti percorsi progettuali di lingua italiana per l'alfabetizzazione delle alunne e degli alunni stranieri nonché modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno/a, anche per il potenziamento di particolari attitudini.

La scuola si è dotata di:

Protocollo Accoglienza e Inclusione Alunni con Sostegno, Protocollo Alunni con DSA/svantaggio
Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri reperibili al seguente link del sito
istituzionale:<https://www.primolevimarino.edu.it/area-scuola/scuola-inclusiva/>

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il documento del curricolo verticale rappresenta il nucleo portante del nostro Istituto e ne costituisce la rappresentazione dell'identità educativa. Il Curricolo d'Istituto è stato elaborato a partire dall'analisi di alcuni precisi documenti di riferimento (Competenze chiave europee, Competenze di cittadinanza trasversali alle discipline, Obiettivi prioritari della Legge 107). In base alle analisi dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni (rafforzamento delle competenze di base, riduzione delle differenze tra alunni/e di provenienze geografiche diverse il cui numero è in costante aumento) è stato elaborato un Curricolo d'Istituto che si articola in 5 direzioni da seguire definite "piste", per la realizzazione di un progetto in cui le discipline siano degli strumenti per il raggiungimento dei traguardi di competenze. Nell'ambito di queste piste sono state individuate competenze disciplinari (di comunicazione, matematiche, di base in scienza e tecnologia) e sociali-civiche (di cittadinanza anche correlata all'insegnamento trasversale dell'Ed.civica). Sono stati definiti dei traguardi biennali e triennali per la Scuola Primaria e dei traguardi annuali per la Scuola Secondaria. I docenti utilizzano in misura sempre più consistente il Curricolo quale strumento di lavoro fondante nella progettazione delle programmazioni anche per quel che riguarda le attività che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa. Infatti nei progetti e laboratori effettuati i docenti individuano con consapevolezza obiettivi,

abilità e competenze da raggiungere. Il diorama culturale e normativo che perimetra il curriculum di Istituto è legato ai seguenti profili normativi:

• Competenze chiave europee

• Raccomandazioni del Parlamento Europeo 18.12.2006

• Indicazioni per il curriculum 2012

• Competenze chiave di Cittadinanza (decreto 139/2007)

• Obiettivi formativi prioritari (Legge 107/2015) Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22.5.2018

• Legge n.92/2019- Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Ed. civica

Il curriculum si articola in 5 piste, 5 direzioni da seguire per la realizzazione di un progetto unitario e finalizzato all'educazione al sapere, saper fare, saper essere. Il suo profilo potenzia l'utilizzo strumentale delle discipline e dei campi di esperienza come "lenti" attraverso cui poter leggere il mondo. Inoltre il documento offre l'opportunità di considerare in modo unitario le discipline al fine di far emergere il contributo di ciascuna allo sviluppo delle competenze. Il nostro curriculum esula da una impostazione frammentaria dei saperi: le competenze chiave definite in ciascuna pista sono sostenute, "nutrite" dall'intreccio sensato dei saperi disciplinari e campi di esperienza, ciascuno dei quali è portatore di un suo valore formativo in forza dei propri contenuti e metodi. Ogni pista, infine, viene arricchita da progetti definiti ed elaborati che determinano l'arricchimento dell'offerta formativa e contribuiscono a raggiungere le Competenze ivi descritte. Le piste unitarie ove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze e abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda, Competenze e abilità di comunicazione. La Scuola primaria e Secondaria di I grado integrano il loro Curriculum con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia. Per la Scuola Primaria e Secondaria gli obiettivi formativi individuati sono in stretta relazione con gli strumenti per la valutazione del processo educativo.

<https://www.primolevimarino.edu.it/area-scuola/piano-triennale-offerta-formativa-2019-2022/>

LA VALUTAZIONE NEL NOSTRO ISTITUTO

La valutazione è uno spazio di riflessione fondante che permea il percorso educativo. Il nostro Istituto, sulla base della normativa vigente, pone particolare cura ai processi valutativi, nell'ottica della costruzione di percorsi significativi finalizzati a progressi di apprendimento continui per ogni alunno e alunna. La valutazione formativa tiene conto dell'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curriculari attraverso modalità operative declinate nel [Protocollo della valutazione degli apprendimenti](#) dell'Istituto in visione sul sito della scuola. Tale documento costituisce parte integrante del PTOF ed è costantemente novellato alla luce delle cogenti novità normative e aggiornato nell'anelito di ricerca continua della sistematicità e del rigore metodologico insiti nell'attribuzione di valore del percorso valutativo. La valutazione ha una funzione formativa e si pone a favore e per l'apprendimento. Tale profilo consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi Cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Nella scuola il momento della valutazione è intrinseco al lavoro stesso dell'alunno e dell'alunna e il processo valutativo tende a valorizzare le capacità di ciascuno e costituisce per gli insegnanti un percorso significativo atto a verificare la validità del processo educativo-didattico. Nel dettaglio, si rileva che l'Istituto ha avviato un percorso significativo finalizzato a un'attenta applicazione del processo valutativo coerente con l'offerta formativa, con la declinazione dei valori della mission, con la personalizzazione dei percorsi e con il Curricolo di Istituto, in conformità al D. Lgs.n. 62/2017. Su tale prospettiva, si è proceduto alla declinazione aggiornata in misura sistemica e coerente delle novità normative correlate all'O.M.n.172 del 04/12/2020 e alle allegate Linee Guida relative alla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria. Le scelte collegiali sono confluite nel sopraccitato Protocollo della valutazione degli apprendimenti dell'Istituto a seguito di delibera da parte del collegio dei docenti. Ai docenti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. Il nostro istituto pone particolare riflessione su "cosa" si debba valutare, comprendendo obiettivi disciplinari e trasversali, domandandosi "come" farlo ossia attraverso quali osservazioni e quali strumenti. Tale lavoro orienta costantemente la progettazione didattica al fine di proporre contenuti e attività con strumenti e mezzi adeguati ai diversi stili di apprendimento. Nell'ottica di garantire il perseguimento di una progettazione unitaria, il Protocollo della valutazione degli apprendimenti dell'Istituto declina indicazioni e percorsi correlati al conseguimento del successo formativo di ogni alunno e alunna.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento d'indirizzo del Ministero dell'Istruzione, il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

La base normativa del PNSD è la legge 107 "La buona scuola": al centro della visione espressa dal piano, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il piano vede nel digitale un fattore di sistema, non una mera alternativa a prassi analogiche.

Il documento prevede 35 azioni finanziate attingendo alle risorse dei Fondi Sociali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della Legge 107/2015.

STRUMENTI	ATTIVITA'
STRUMENTI PER LA DIDATTICA	<p>ü Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>L'Istituto ha ampliato l'impiego di una serie di strumenti digitali che hanno la funzione di "espandere" gli ambienti di apprendimento. In particolare, vengono impiegati abitualmente, nell'attività didattica laboratoriale e nei progetti innovativi, strumenti hardware quali i tablet in dotazione all'istituto stesso, e due piattaforme didattiche: Moodle e Weschool. Ci si attende, nel breve, medio e lungo periodo, l'acquisizione, da parte degli alunni, della capacità di usare responsabilmente gli strumenti su elencati, e di impiegare in modo proficuo e autonomo le competenze digitali che acquisiscono nel corso del lavoro svolto.</p> <p>I computer dell'aula informatica sono stati attrezzati con un sistema operativo open source Ubuntu, basato su kernel Linux.</p> <p>Infine, da fine marzo 2020, si è attivata per tutto l'istituto la piattaforma G-Suite for Education, che ha finito con il sostituire, nell'uso di docenti e</p>

alunni, altri strumenti.

Gli applicativi G-Suite maggiormente utilizzati sono stati:

Classroom per la didattica asincrona e la restituzione dei compiti e dei materiali da parte degli alunni;

Meet per la didattica sincrona.

Accanto a G-Suite è continuato l'impiego degli altri applicativi già utilizzati in precedenza, ad es. Weschool, Fideni, Kahoot, Padlet, ecc.

L'istituto promuove l'uso delle strumentazioni informatiche nell'attività didattica nel suo insieme, anche al di fuori delle condizioni di emergenza.

Obiettivi e finalità: alfabetizzazione a nuovi linguaggi digitali e multimediali; valorizzazione di diverse intelligenze e talenti; inclusione dei BES attraverso attività cooperative e lo stimolo della creatività personale; impiego della metodologia BYOD.

Risultati attesi: si valuteranno i traguardi degli alunni, in base alle nuove competenze europee: ideazione e produzione di contenuti digitali, audiovisivi e ebook, storytelling e coding; didattica laboratoriale, learning by doing, acquisizione del metodo scientifico; progettazione e produzione di oggetti originali, cooperative learning, metodologie collaborative, autonomia nell'acquisizione di nuove conoscenze, cooperazione e interdipendenza positiva; comunicazione efficace scritta e orale dei contenuti e delle strategie impiegate; uso dei linguaggi settoriali previsti dalle attività.

	<p>Impatto previsto: aumento di interesse, curiosità e impegno, partecipazione attiva in gruppo.</p> <p>Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>Allo stato attuale, non tutte le aule di ogni plesso sono dotate di LIM. Si rende necessario, allo scopo di favorire la didattica digitale integrata sin dalla scuola dell'infanzia, aumentare la dotazione di LIM e PC, allo scopo di coprire il fabbisogno dell'istituto. Il reperimento dei fondi necessari alla copertura economica del piano possono essere reperiti attraverso più strade, ad es. il contributo volontario delle famiglie o campagne di <i>crowdfunding</i>, per le quali sarà necessario approntare dei progetti <i>ad hoc</i>, e attraverso la partecipazione a bandi e finanziamenti di enti esterni.</p> <p>Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>In vista di una migliore gestione degli spazi dell'istituto, si prevede il passaggio dalle aule di vecchia concezione alle aule materia, con lo spostamento degli alunni (e non dei docenti) in aule dedicate a specifiche discipline o a gruppi di discipline affini. La ricaduta di questa iniziativa nel PNSD va vista nell'attrezzatura digitale delle aule, funzionale allo sviluppo delle competenze disciplinari. Ad es., l'allestimento di un'aula di tecnologia comprenderà la presenza di una stampante 3d e di strumenti per la robotica educativa. Anche il parco software dei pc nelle aule sarà orientato alle esigenze delle diverse discipline</p>
ACCESSO	Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)



	<p>Gli strumenti e le attrezzature informatiche costituiscono le condizioni di base che permettono alla scuola di realizzare una crescita nella società dell'informazione. Per favorire la connettività e cablaggio interno dei plessi, la scuola ha acquisito i fondi necessari dai progetti pon. La maggior parte delle classe della scuola primaria e secondaria è dotata di pannelli interattivi e di pc portatili adeguati, con l'obiettivo di realizzare spazi e ambienti che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali, nonché allo scopo di sviluppare nuovi modelli di interazione didattica tramite la tecnologia. In particolare, le "aule aumentate", dotate di computer e pannelli interattivi di ultima generazione, consentono una didattica innovativa, in grado di utilizzare una pluralità di metodologie (flipped classroom, cooperative learning) e strumenti nuovi, come le piattaforme didattiche (<i>moodle, weschool</i>).</p> <p>Dal 1 gennaio 2017 è stata introdotta la segreteria digitale per gestire l'organizzazione scolastica attraverso l'amministrazione digitale e anche per lo sviluppo di servizi digitali sul territorio, dal corrente anno scolastico gli uffici di segreteria sono stati dotati di dispositivi per la firma grafometrica.</p> <p>Tutti i genitori della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono stati profilati.</p> <p>Lo stesso dicasi per tutti i docenti e il personale amministrativo dell'istituto.</p>
IDENTITA' DIGITALE	<p>È attiva la piattaforma Google Suite for Education, e tutti i docenti hanno il proprio account. In questo modo, attuano azioni di</p>

didattica integrata, con una proficua relazione educativa docente alunno.

Dalla fine del mese di marzo 2020, la piattaforma G-Suite for Education è andata a regime, con dominio @primolevimarino.edu.it.

Ogni docente è stato dotato di una propria identità digitale d'istituto, costituita dalla sequenza standard nome.cognome@primolevimarino.edu.it Tutto il funzionigramma d'istituto è migrato su G-Suite: FFSS, consigli di classe, team digitale, dipartimenti dispongono di propri gruppi, il che garantisce un coordinamento snello e un rapido scambio di informazioni e materiali.

Una figura di amministrazione si occupa dell'aggiornamento dell'utenza di G-Suite e della gestione generale della piattaforma.

L'attivazione di G-Suite è usata ampiamente nell'attività didattica.

Ogni docente ha creato la propria classe virtuale, nella quale inserisce materiale didattico e dalla quale ottiene il lavoro svolto dagli alunni.

In prospettiva, G-Suite si continuerà a utilizzare come strumento fondamentale per la struttura virtuale dell'organizzazione scolastica, e verrà continuamente aggiornata alla luce dei cambiamenti che avverranno nel personale e nella struttura organizzativa dell'istituto.

Un profilo digitale per ogni studente

Viene attivata la piattaforma Google Suite for Education, e si procede verso la creazione di un

account per ogni alunno. In questo modo, si intraprenderanno azioni di didattica integrata, con una proficua relazione educativa docente-alunno.

Grazie all'attivazione della piattaforma G- Suite for Education, ogni alunno dispone della propria identità digitale d'istituto, basata sullo standard nome.cognome@primolevimarino.edu.it

Di ciascun gruppo classe degli ordini di primaria e secondaria esiste un gruppo classe virtuale, costruito secondo lo standard anno-sezione-plezzo@primolevimarino.edu.it

Ogni classe ha una sua classe virtuale creata dal docente, e viene invitata digitando l'indirizzo del gruppo classe.

L'attivazione di G-Suite lato studente ha consentito, durante il lockdown, il miglioramento della DAD, e ha garantito una proficua comunicazione docente-alunno.

L'obiettivo, in prospettiva, è il proseguimento dell'uso di G-Suite nella gestione delle classi e dell'identità digitale dello studente, con il continuo aggiornamento della piattaforma in base al modificarsi della popolazione studentesca.

G-Suite non è attivo per la scuola dell'infanzia, ma si prevede la creazione di profili d'istituto con dominio @primolevimarino.edu.it per i genitori di questo solo ordine di scuola, cosicché possano partecipare alle attività della scuola che richiedano il loro contributo.



AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'intero comparto amministrativo dell'Istituto è stato digitalizzato, con prassi a regime di firma digitale e grafometrica.

L'intera modulistica per personale e famiglie è su supporto digitale.

Il Registro Elettronico "RE Axios" è a pieno regime in tutto l'istituto. Viene utilizzato ai seguenti scopi:

- registro di classe: presenze e assenze, calendario, argomenti didattici, compiti assegnati, note disciplinari, ecc.;
- registro del docente: voti e medie, comunicazioni alla famiglia, assegnazione di compiti individuali, ecc.;
- gestione dei rapporti scuola famiglia, con sistema di prenotazione dei colloqui antimeridiani;
- archiviazione di verbali di consigli di classe, con possibilità di condivisione tra i docenti;
- archiviazione di progettazione didattiche, con possibilità di condivisione tra i docenti;
- archiviazione di PEI e PDP, con possibilità di condivisione tra i docenti;
- gestione team di classe, da



	<p>parte del coordinatore;</p> <ul style="list-style-type: none">• dati statistici funzionali alla valutazione;• gestione degli obiettivi didattici• sviluppo delle varie sezioni;• Amministrazione trasparente• link a iniziative varie (proposte didattiche e formative;• creazione e aggiornamento di pagine dedicate a specifici argomenti <p>La nostra scuola ha il proprio Sito web dell'istituto continuamente aggiornato.</p>
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none">• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze <p>digitali applicate</p> <p>La sperimentazione prevede l'applicazione dell'approccio didattico definito "classe capovolta", e si rivolge a studenti di primaria e secondaria.</p> <p>L'approccio è altamente collaborativo e costruttivista, si avvale dell'uso delle tecnologie digitali in dotazione alla scuola (tablet, computer, LIM, ecc.), e sfrutta ambienti di apprendimento virtuali (piattaforme didattiche e strumenti di verifica web based) tanto nella didattica quanto nella valutazione.</p> <p>Ci si attende lo sviluppo di una serie molto ampia di competenze, da quelle proprie di ciascuna disciplina all'insieme delle competenze europee, con particolare riferimento alle seguenti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - competenza sociale e civica; - imparare a imparare; -competenza digitale. <p>Si è avviato un accordo di rete con l'associazione Flipnet.</p> <p>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti</p> <p>L'istituto ha messo in campo azioni formative per gli alunni orientate alla costruzione del pensiero computazionale</p>
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<p>Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</p> <p>Le azioni previste nella scuola, in coerenza con il PNSD, prevedono una formazione destinata a tutto il personale (docente e ATA) concentrata sulle attività relative al Web 2.0, in particolare quelle di collaborazione e condivisione, non esclusivamente rivolte alla didattica ma con ampia ricaduta sulla stessa. A tal fine l'Istituto intende utilizzare tutte le risorse a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'animatore digitale del team - la scuola polo dell'Ambito 15 - le proposte presenti nella piattaforma SOFIA. <p>Per quanto concerne i traguardi attesi, si prevede: il miglioramento dell'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento, in vista di un rinnovamento della didattica secondo una pluralità di approcci, a puro titolo esemplificativo il passaggio da una didattica puramente trasmissiva a una didattica progettata</p>

per l'apprendimento degli studenti; il miglioramento della comunicazione e della collaborazione organizzative.

In collaborazione con l'associazione Flipnet, sono stati formati all'approccio didattico detto "classe capovolta" 27 docenti tra primaria e secondaria, che hanno frequentato il corso misto di primo livello attivato dalla suddetta associazione. Ci si attende un'implementazione dell'offerta didattica che si avvale dell'approccio della flipped classroom, nell'ottica di un progressivo superamento della didattica meramente trasmissiva in favore di modalità di apprendimento attive e laboratoriale

Si prevedono corsi di formazione interna orientati per i docenti, relativi alle principali piattaforme didattiche e a strumenti digitali web-based di valutazione e verifica. L'obiettivo è la creazione di una serie di conoscenze e di competenze di base adatte alla promozione di una didattica innovativa.

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

In funzione del ruolo centrale che il Piano d'Istituto per l'Innovazione Digitale dà al coding, si impone la necessità di uno o più momenti formativi dedicati ai docenti, con l'intervento di esperti esterni, allo scopo di sensibilizzare il corpo docente alla comprensione delle potenzialità di sviluppo di competenze trasversali implicite in questa metodologia.

In funzione del ruolo centrale che il Piano d'Istituto per l'Innovazione Digitale dà al coding, si impone la necessità di uno o più momenti

formativi dedicati ai docenti, con l'intervento di esperti esterni, allo scopo di sensibilizzare il corpo docente alla comprensione delle potenzialità di sviluppo di competenze trasversali implicite in questa metodologia.

Un animatore digitale in ogni scuola

Presenza nell'IC di un animatore digitale, di un team per l'innovazione formato dall'AD e da tre docenti, di un team per l'innovazione formato da

10 docenti di primaria, infanzia e secondaria. I membri di team sono stati formati.

ALLEGATI:

Regolamento_DDI.pdf.pades.pdf

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREE PROGETTUALI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. AREA PROGETTUALE POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE
2. AREA PROGETTUALE ORIENTAMENTO E CONTINUITA'
3. AREA PROGETTUALE POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
4. AREA PROGETTUALE LEGALITA' E CITTADINANZA GLOBALE
5. AREA PROGETTUALE POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE

SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO

Tutte le attività afferenti alle 5 aree progettuali del nostro Istituto sono finalizzate ad alimentare e rafforzare negli alunni il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le UdA trasversali (due/tre) e comuni a tutte le classi sono riconducibili all'Educazione Civica intesa come educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile e concorrono all'attuazione della sperimentazione nazionale introdotta con la legge del 20 agosto 2019, n. 92.

L'attività di lettura, presente trasversalmente, ha lo scopo di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, migliorare le competenze linguistiche e la comprensione e stimolare la creatività, proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva.

Sono trasversali anche i progetti proposti e sostenuti dal team inclusione dell'istituto riportati per ogni ordine.

Queste attività privilegiano una metodologia finalizzata a valorizzare le competenze individuali di ciascuno e a creare contesti accoglienti che facilitano l'apprendimento di tutti. Importanti le giornate di sensibilizzazione che la scuola sottolinea per disseminare una cultura inclusiva.

Percorsi didattici strategici

I percorsi didattici strategici del nuovo PTOF dovranno essere orientati a:

DIFFONDERE IL PIACERE DELLA LETTURA

Promuovere la lettura come un valore sociale fondamentale, in continuità con le proposte formative ormai attuate da anni nell'Istituto, da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta di tutti i docenti e dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. I libri e la lettura devono essere considerati da tutti i docenti risorse strategiche su cui investire con l'obiettivo di migliorare il benessere individuale e dell'intera comunità, favorendo il piacere di leggere e stimolando lo sviluppo del pensiero critico e del senso civico, a partire dalla scuola dell'Infanzia

Progettare le attività della lettura ad alta voce, nelle giornate dedicate e non solo, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, in quanto attività didattica comprovata di stimolazione dell'area emotiva e relazionale e di potenziamento delle funzioni cognitive di base.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Potenziare l'offerta formativa attraverso una didattica basata sull'internazionalizzazione e sull'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento al fine di favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni-
- Favorire una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione tra docenti e studenti, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

STEM

- ð Potenziare l'educazione matematica-scientifico-tecnologica quale strumento di accesso alla cittadinanza attiva, responsabile e partecipata a partire dalla scuola dell'infanzia
- ð Formare una "*coscienza scientifica*" attraverso l'osservazione diretta, l'acquisizione di abilità tecnologiche e una crescente padronanza delle tecniche di indagine e delle procedure sperimentali
- ð Promuovere il pensiero computazionale e il coding.

SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Sperimentare metodologie didattiche innovative, alcune già validate nell'Istituto, al fine di limitare la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "*saper fare*", come ad esempio:

- ð **DEBATE:** argomentare e dibattere al fine di acquisire competenze trasversali («life skill») e favorire la pratica di un uso critico del pensiero, il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.
- ð **CLIL:** insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera al fine di potenziare le competenze linguistiche
- ð **SERVICE LEARNING:** didattica dentro/fuori la scuola al fine di promuovere apprendimento significativo e situato con finalità di interesse sociale e civico
- ð **COOPERATIVE LEARNING:** strutturare "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti
- ð **PEER TO PEER e TUTORING:** sollecitare l'aiuto reciproco e il mutuo insegnamento tra pari per potenziare i risultati cognitivi e socio- affettivi degli alunni.

DIDATTICA LABORATORIALE

- ð Predisporre ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione
- ð Stimolare l'apprendimento significativo, promosso attraverso percorsi in cui gli studenti, a partire da esperienze o situazioni problematiche selezionate, siano attivamente coinvolti in processi di osservazione-problematizzazione-formulazione di ipotesi- verifica generalizzazione, per la costruzione partecipata di conoscenze, all'interno della classe
- ð Superare l'esclusivo modello trasmissivo e libresco dell'insegnamento, che riduce l'apprendimento all'acquisizione di conoscenze precostituite, generalmente quelle esclusive del libro di testo.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- potenziare le capacità delle alunne e degli alunni di conoscere se stessi, a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso la funzione orientativa dei campi di esperienza ed delle discipline
- considerare il percorso formativo all'interno dell'istituto comprensivo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola
- potenziare percorsi da svolgere in continuità verticale tra i tre ordini di scuola e tra le classi ponte.

CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

- potenziare percorsi di UDA per l'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica con il contributo di tutte le discipline, a partire dalla scuola dell'Infanzia
- stimolare la partecipazione attiva, consapevole, democratica e responsabile alla vita della propria comunità e la consapevolezza dell'importanza dell'esercizio della legalità nei diversi contesti di vita, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei social network.

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

- favorire il recupero delle competenze di base e la motivazione allo studio con attività in piccoli gruppi, di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti
- considerare il gruppo classe e la metodologia del tutoring fondamentali risorse al fine di contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE QUALE LEVA STRATEGICA PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

- finanziare corsi di formazione per tutti i docenti e il personale appartenente all'istituto coerenti con i bisogni formativi espressi
- favorire lo svolgimento dei corsi di formazione proposti dalla scuola polo di ambito.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Per poter realizzare in modo adeguato la propria offerta formativa, l'Istituto si è dato una forma organizzativa basata su gruppi di lavoro (commissioni) afferenti ai Nuclei Interni. I gruppi sono costituiti da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ne è responsabile la "Funzione strumentale" (o un docente referente) che si occupa di particolari aspetti correlati al P.T.O.F. I gruppi di lavoro vengono costituiti sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberati nel "Collegio docenti unitario".

Referenti: i docenti referenti svolgono i compiti di seguito elencati:

- coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati;
- convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti dell'eventuale gruppo (commissione) Nucleo cui sono preposti;
- verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

Componenti - gruppi di lavoro: i docenti componenti dei gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:

- partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati; □ presenziano agli incontri che vengono stabiliti;

Per i docenti referenti e per quelli che fanno parte dei gruppi di lavoro è previsto un riconoscimento economico dal "Fondo d'istituto".

Collaboratori Dirigente Scolastico e responsabili di plesso



PRIMO COLLABORATORE DIRIGENTE SCOLASTICO	1 DOCENTE
COORDINATORE SCUOLA INFANZIA	1 DOCENTE
RESPONSABILI DELL'ORGANIZZAZIONE DI PLESSO (ROP)	6 DOCENTI

Docenti referenti

REFERENTI COVID DI PLESSO SUPPLENTI DEI ROP	5 DOCENTI
---	-----------

COMMISSIONE COVID	DIRIGENTE SCOLASTICO DSGA AA ASPP RLS
-------------------	---

NUCLEI INTERNI DI LAVORO (NIL) - UNITA' ORGANIZZATIVE

A. NUCLEO INTERNO DI LAVORO: PROGETTUALITÀ – PIANO DELLA FORMAZIONE - AUTOVALUTAZIONE (Progetti)		
Dirigente – Primo collaboratore – F.S. - CPO		
FUNZIONE STRUMENTALE	1 DOCENTE	
COMMISSIONE POF-CURRICOLO DI ISTITUTO	3 DOCENTI	
A.1. GRUPPO DI LAVORO EUROPROGETTAZIONE: Dirigente-docenti + Dsga		
REFERENTE ERASMUS	3 DOCENTI	
COMMISSIONE PON	3 DOCENTI	
B. NUCLEO INTERNO DI LAVORO: AUTOVALUTAZIONE - VALUTAZIONE - RAV- PDM –R.S.		



Dirigente – Primo collaboratore – F.S. - CPO	
FUNZIONE STRUMENTALE REFERENTE INVALSI DI ISTITUTO	1 DOCENTE
COMMISSIONE	6 DOCENTI
B.1. N.I.V. NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (Direttiva MIUR n. 11 del 18 /09/20D.-D.P.R n.80/2013 Legge 107/2015)	
Dirigente – DSGA- Primo collaboratore – FF.SS. – CPO – Animatore Digitale	

C. NUCLEO INTERNO DI LAVORO: INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA Dirigente – Referente di Istituto - Primo collaboratore – F.S.		
REFERENTE di ISTITUTO		
C.1 G.L.I (Art. 8. D.L. 66/13 /04/ 2017-D. Lgs 07 /08/2019, n° 96)	Infanzia	1 DOCENTE
	Primaria	1 DOCENTE
	Secondaria	1 DOCENTE
FUNZIONE STRUMENTALE	Infanzia-Primaria	1 DOCENTE
	Secondaria	1 DOCENTE
C.2. REFERENTE BES-DSA	Primaria	2 DOCENTI
	Secondaria	1 DOCENTE

D. NUCLEO INTERNO DI LAVORO: ORIENTAMENTO, RACCORDO, CONTINUITA'		
FUNZIONE STRUMENTALE	Infanzia-Primaria	1 DOCENTE
	Secondaria	1 DOCENTE
COMMISSIONE	Infanzia	1 DOCENTE
	Primaria	4 DOCENTI

E. NUCLEO INTERNO DI LAVORO PER IL PNSD Dirigente – DSGA – Primo collaboratore – F.S. – Animatore digitale – Team digitale		
FUNZIONE STRUMENTALE		1 DOCENTE
ANIMATORE DIGITALE		1 DOCENTE
TEAM DIGITALE	Infanzia	1 DOCENTE
	Primaria	1 DOCENTE



	Secondaria	1 DOCENTE
--	------------	-----------

F. NUCLEO INTERNO DI LAVORO: SCUOLA BELLA E SICURA

Dirigente – DSGA – RSPP- ASPP-Primo collaboratore- R.O.P (Preposti)-R.L.S-Referenti

ASPP	1 DOCENTE	
RESPONSABILE SCUOLE BELLE E SICURE	Infanzia-Primaria	ROP
	Secondaria	1 DOCENTE

G. GRUPPO DI LAVORO: GESTIONE INFORMATICA

RESPONSABILE LABORATORIO SUBCONSEGNATARIO	Infanzia-Primaria	1 DOCENTE
	Secondaria	1 DOCENTE

H. GRUPPO DI LAVORO: CENTRO SPORTIVO : G.S.S E ATTIVITA' SPORTIVE

REFERENTE	Primaria	1 DOCENTE
	Secondaria	1 DOCENTE

I. GRUPPO DI LAVORO: PROBLEM SOLVING: AREA LINGUISTICA E LOGICO-MATEMATICA

REFERENTE	Primaria	Docenti potenziamento
	Secondaria	

J. GRUPPO DI LAVORO: EDUCAZIONE CIVICA

REFERENTE		3 DOCENTI
-----------	--	-----------

K. COMMISSIONI**DOCENTI**

ELETTORALE		2 DOCENTI
ACQUISTI E COLLAUDO		2 DOCENTI

L. REFERENTI**DOCENTI**

REFERENTE TIROCINIO UNIVERSITA'	1 DOCENTE
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	2 DOCENTI
REFERENTE ALUNNI ADOTTATI	1 DOCENTE
REFERENTI PER LE POLITICHE ANTIDROGA	2 DOCENTI



DOCENTI PRESIDENTI

PRESIDENTI INTERSEZIONE	4 DOCENTI
--------------------------------	-----------

PRESIDENTI INTERCLASSE	5 DOCENTI
-------------------------------	-----------

PRESIDENTI DIPARTIMENTI INFANZIA - PRIMARIA		
DIPARTIMENTO	COMPOSIZIONE	PRESIDENTE
LINGUISTICO ANTROPOLOGICO CAMPO D'ESPERIENZA: Il sé e l'altro I discorsi e le parole Immagini suoni e colori	Scuola Infanzia: un docente per ogni sezione	1 DOCENTE
	Scuola Primaria: docenti di italiano, Arte, ambito antropologico, L2	1 DOCENTE
SCIENTIFICO INFORMATICO CAMPO D'ESPERIENZA: La conoscenza del mondo Il corpo e il movimento	Scuola Infanzia: un docente per ogni sezione	1 DOCENTE
	Scuola Primaria: docenti di matematica, musica, Ed. Fisica	1 DOCENTE
INCLUSIONE E BENESSERE CAMPO D'ESPERIENZA:	Scuola Infanzia: Docenti di sostegno	1 DOCENTE
	Scuola Primaria: docenti di sostegno	1 DOCENTE



PRESIDENTI DIPARTIMENTI SECONDARIA		
DIPARTIMENTO	COMPOSIZIONE	PRESIDENTE
LINGUISTICO ANTROPOLOGICO	Docenti di Italiano Docenti di Storia Docenti di Geografia Docenti di Approfondimento Docenti di R.C	1 DOCENTE
ARTISTICO ESPRESSIVO	Docenti di Arte Docenti di Musica Docenti di Ed. Fisica Docenti di Tecnologia	1 DOCENTE
SCIENTIFICO INFORMATICO	Docenti di Matematica e scienze	1 DOCENTE
LINGUE COMUNITARIE	Docenti di Inglese Docenti di Francese	1 DOCENTE
INCLUSIONE E BENESSERE	Docenti di Sostegno	1 DOCENTE

COORDINAMENTO INTERDIPARTIMENTALE (C.I.D.)		
DIPARTIMENTO	COMPOSIZIONE	RESPONSABILE
LINGUISTICO ANTROPOLOGICO ARTISTICO ESPRESSIVO SCIENTIFICO-INFORMATICO LINGUE COMUNITARIE INCLUSIONE E BENESSERE	Presidenti Intersezioni Presidenti Interclassi Presidenti dei dipartimenti	Docente F.S. Area 1



COORDINATORI DI CLASSE - SCUOLA SECONDARIA	20 DOCENTI
---	------------

ALLEGATI:

Funzionigramma Sito.pdf

PIANO DELLA FORMAZIONE

Il Piano di formazione comprende iniziative di

- autoformazione
- formazione tra pari
- ricerca e innovazione didattica
- ricerca-azione
- attività laboratoriali
- gruppo di approfondimento e miglioramento.

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PIANO DI FORMAZIONE

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima



reciproca

- Fornire occasioni di formazione e approfondimento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MI e degli orientamenti strategici definiti nella mission del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati da MI, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti dal MI, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- I corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

MACRO-AREE E ATTIVITA' DEL PIANO AMBITI DISCIPLINARI

1. Area linguistica e delle scienze umane
2. Area matematica -scientifica -tecnologica
3. Area digitale
4. Lingue straniere



5. Campo delle arti

AMBITI TRASVERSALI

1. Competenze di cittadinanza
2. Didattica inclusiva con BES, DSA e disabilità
3. Miglioramento degli apprendimenti e contrasto all'insuccesso formativo

ALTRI INTERVENTI FORMATIVI

1. Didattiche innovative e per competenze
2. Dimensioni organizzative, didattiche, di ricerca e innovazione dell'autonomia
3. Valutazione

ALLEGATI:

PIANO_DELLA_FORMAZIONE_2021.pdf.pades.pdf